

Ride il uolgo se sente un ch'abbia uena  
Di poesia, et poi dice è gran pregio  
A dormire seco et ~~uolgi~~ <sup>la</sup> schiena  
Et oltre questa nota, il peccadiglio  
Di spagna gli danno anche et no creda  
In unta del spiro, il padre e il figlio  
Non che contragli come l'un proceda  
Dal altro o nasca, et come il debil senso  
Ch'uno et tre possano esser concorda  
Magli par che non dando il suo consenso  
A quel et approvan gli altri maestri ingegno  
Da penetrar piu su ch'el cielo immenso  
Se Nicoletto o fca Martin fan segno  
D'infidile o d'heretico ne accuso  
ver troppo Il ~~studium~~ studio, et non con lor mi sdegno  
Perche salendo lo intelletto in suso  
Per ueder dio, non dè parerli stiano  
Se talhor endè giu cieco et confuso  
Ma tu del qual' lo studio è tutto humano  
E son li tuoi soggetti i boschi e i colli  
Il mormorar d'un rio et righi il piano